

IL GIOIELLO CITTADINO Restano però ancora al palo gli interventi di sistemazione

All'undicesimo posto in Lombardia: l'Incoronata fra le eccellenze del Fai

Una lusinghiera posizione nella nona edizione de "I Luoghi del Cuore", il concorso indetto dal Fondo per ambiente italiano

di **Federico Gaudenzi**

Con i suoi affreschi e i fregi dorati, i suoi quadri e gli intarsi, la sua storia illustre ma anche i suoi cronici problemi di manutenzione, il gioiello lodigiano del Rinascimento, il tempio civico dell'Incoronata, si è guadagnato l'undicesimo posto tra i luoghi d'arte e dell'ambiente più amati della Lombardia.

Ieri, infatti, è stata pubblicata la classifica finale della nona edizione de "I Luoghi del Cuore", il concorso indetto dal Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Quando si sono aperte le votazioni, la città è stata coinvolta nel firmare per il gioiello lodigiano: in prima linea, "Il Cittadino", la Fondazione Bpl e la stessa amministrazione comunale di Lodi, che detiene la proprietà del bene. In tutto, 4.627 persone hanno scelto l'Incoronata, consentendole di guadagnare un prestigioso undicesimo posto in Lombardia, e il 92esimo in tutta Italia. Sono numeri ben lontani dagli oltre 114mila voti che hanno eletto il vincitore: il Monte Pisano, situato nel territorio dei Comuni di Calci e Vicopisano (Pisa), colpito il 24 settembre scorso da un disastroso incendio, forse di natura dolosa, che ne ha mandato in fumo oltre mille duecento ettari.

In tutto, però, considerando gli oltre 37mila luoghi oggetto di selezione in più di seimila Comuni del territorio italiano, l'Incoronata ha fatto la propria parte. O meglio, l'hanno fatta i lodigiani, dimostrando ancora una volta l'affetto che li lega a un tempio che, da più di cinquecento anni, fa parte della storia della città.

Per storia e bellezza, l'Incoronata non ha quindi nulla da invidiare agli altri luoghi d'arte lombardi che l'hanno preceduta, come il Santuario Madonna della Cornabusa, a Sant'Omobono Terme nella Bergamasca, che si è guadagnato il primo posto in Lombardia e il quarto a livello nazionale, oppure il Castello di Branduzzo (Pavia) o Cascina Gnassina a Treviglio.

Di altre opere, però, l'Incoronata invidia lo stato di conservazione. Più volte, infatti, è stato segnalato come il tempio lodigiano sia vittima dell'umidità, che ha compromesso alcuni affreschi del camminamento superiore, delle crepe che pericolosamente si estendono lungo il soffitto della sacrestia, della sporcizia e della muffa che si fa strada fin nel museo.

Lo scorso anno, l'amministrazione ha predisposto due stanziamenti per cercare di tamponare i problemi più urgenti: 30mila euro serviranno per prendersi cura dell'organo, compromesso da un tarlo, mentre



La bellezza dell'Incoronata, gioiello dell'arte e della fede in perenne attesa di una maggiore valorizzazione da parte delle istituzioni lodigiane

20mila saranno utilizzati per gli interventi di pulizia del sottotetto e del cortile, la sistemazione dei camminamenti in quota e la manutenzione del manto di copertura nei punti che presentano infiltrazioni.

Dal Broletto si conferma che si

4.627

le persone che hanno votato per il tempio civico lodigiano

sta definendo l'entità del finanziamento necessario per arrivare a un progetto complessivo di restauro, per poi eventualmente provare a concorrere a bandi regionali di finanziamento per questo tipo di opere. ■